

# STATUTO

COMUNE DI MAGIONE

(Prov. di Perugia)

*Aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 21/12/2009*

*(Lo Statuto comunale è stato adottato per la prima volta con deliberazione consiliare n. 119 del 14/10/1991 integrata con deliberazione consiliare n. 161 del 20/12/1991 e pubblicato nel suppl. ord. n. 3 del Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 9 del 26/2/1992. Lo Statuto comunale è stato quindi modificato e integrato con le deliberazioni consiliari n. 74 del 28/07/1994 e n. 40 del 15/06/2000. Lo Statuto comunale vigente (a decorrere dal 11/03/2010) è stato aggiornato con modificazioni e integrazioni con deliberazione di Consiglio comunale n. 80 del 21/12/2009 e pubblicato nel suppl. ord. del Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 8 del 17/02/2010 ).*

*COMUNE DI MAGIONE*  
*(Provincia di Perugia)*  
*STATUTO COMUNALE*  
*Sommario*

<i>PARTE I - NORME FONDAMENTALI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE...</i>	<i>1</i>
<i>CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI.....</i>	<i>1</i>
<i>Art. 1 - Principi fondamentali.....</i>	<i>1</i>
<i>Art. 2 - Finalità.....</i>	<i>1</i>
<i>Art. 3 - Il territorio .....</i>	<i>2</i>
<i>Art. 4 - La sede, lo stemma, il gonfalone.....</i>	<i>3</i>
<i>CAPO II.....</i>	<i>3</i>
<i>PRINCIPI PROGRAMMATICI.....</i>	<i>3</i>
<i>Art. 5 - Programmazione e cooperazione.....</i>	<i>3</i>
<i>CAPO III - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI .....</i>	<i>4</i>
<i>Art. 6 - Principi.....</i>	<i>4</i>
<i>Art. 7 - Organismi di partecipazione.....</i>	<i>4</i>
<i>Art. 8 - Libero associazionismo.....</i>	<i>4</i>
<i>Art. 9 - Partecipazione ai procedimenti amministrativi.....</i>	<i>5</i>
<i>Art. 10 – Consultazione .....</i>	<i>5</i>
<i>Art. 11 - Istanze, petizioni e proposte.....</i>	<i>5</i>
<i>Art. 12 - Referendum consultivo e abrogativo.....</i>	<i>6</i>
<i>Art. 13 - Effetti del referendum.....</i>	<i>7</i>
<i>Art. 14 - Ambiti di partecipazione .....</i>	<i>7</i>
<i>CAPO IV - DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE .....</i>	<i>8</i>
<i>Art. 15 - Pubblicità degli atti amministrativi .....</i>	<i>8</i>
<i>Art.16 - Pubblicità legale degli atti comunali.....</i>	<i>8</i>
<i>Art. 17 - Accesso agli atti e documenti amministrativi.....</i>	<i>8</i>
<i>Art. 18 –Informazione.....</i>	<i>9</i>
<i>Art.19 - Accesso agli atti e alle informazioni e diritto di informazione negli organismi associativi cui partecipa il Comune. ....</i>	<i>9</i>
<i>Art. 20 - Accesso agli atti e alle informazioni dei Consiglieri comunali .....</i>	<i>9</i>
<i>CAPO V - DIFENSORE CIVICO .....</i>	<i>10</i>
<i>Art. 21 -Istituzioni e funzioni del difensore civico.....</i>	<i>10</i>
<i>Art. 22 - Nomina.....</i>	<i>10</i>
<i>Art. 23 - Ineleggibilità, incompatibilità, decadenza e revoca.....</i>	<i>10</i>
<i>Art. 24 - Modalità di intervento.....</i>	<i>11</i>
<i>Art. 25 - Relazione al Consiglio comunale.....</i>	<i>12</i>
<i>Art. 26 - Organizzazione dell'ufficio.....</i>	<i>12</i>
<i>CAPO VI - COOPERAZIONE CON LA REGIONE, LA PROVINCIA, LA COMUNITÀ 'MONTANA E GLI ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI.....</i>	<i>13</i>
<i>Art. 27 - Cooperazione e programmazione .....</i>	<i>13</i>
<i>Art. 28 - Convenzioni e consorzi .....</i>	<i>13</i>
<i>Art. 29 - Accordi di programma .....</i>	<i>13</i>
<i>Art. 30 - Unione di Comuni e Comunità Montana .....</i>	<i>14</i>

<i>PARTE II - ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DEL COMUNE</i> .....	14
<i>CAPO I - ORGANI ISTITUZIONALI</i> .....	14
<i>Art. 31 - Organi di governo del Comune</i> .....	14
<i>SEZIONE I - IL CONSIGLIO COMUNALE</i> .....	15
<i>Art. 32 – Competenze</i> .....	15
<i>Art. 33 – Presidenza</i> .....	16
<i>Art. 34 – Diritti e doveri dei Consiglieri</i> .....	16
<i>Art. 35 - Gruppi Consiliari</i> .....	17
<i>Art. 36 - Conferenza dei capi-gruppo</i> .....	18
<i>Art. 37 – Sedute del Consiglio</i> .....	18
<i>Art. 38 – Convocazione del Consiglio comunale</i> .....	18
<i>Art. 39 - Indirizzi per le nomine e le designazioni</i> .....	19
<i>Art. 40 – Commissioni consiliari permanenti</i> .....	19
<i>Art.41 – Costituzione di commissioni speciali, di indagine e di controllo</i> .....	19
<i>SEZIONE II - LA GIUNTA COMUNALE</i> .....	20
<i>Art. 42 - Competenze</i> .....	20
<i>Art. 43 - Composizione della Giunta</i> .....	21
<i>Art. 44 - Funzionamento della Giunta</i> .....	22
<i>SEZIONE III - IL SINDACO</i> .....	23
<i>Art.45 - Elezione e Competenze</i> .....	23
<i>Art. 46 - Linee programmatiche e di mandato</i> .....	24
<i>Art. 47 – Vice-Sindaco</i> .....	25
<i>PARTE III - AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE</i> .....	25
<i>CAPO I - SERVIZI PUBBLICI LOCALI</i> .....	25
<i>Art. 48 - Poteri del Comune</i> .....	25
<i>Art. 49 – Istituzioni</i> .....	26
<i>Art. 50 – Società strumentali</i> .....	27
<i>CAPO II - ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE</i> .....	28
<i>Art. 51 - Finanza e contabilità - revisione per la gestione economico-finanziaria</i> ....	28
<i>Art. 52 - Controllo economico interno</i> .....	28
<i>CAPO III - AMMINISTRAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE</i> .....	29
<i>Art. 53 - L'organizzazione generale</i> .....	29
<i>Art. 54 - Struttura dell'ente</i> .....	29
<i>SEZIONE I - IL SEGRETARIO COMUNALE</i> .....	30
<i>Art. 55 - Il Segretario comunale</i> .....	30
<i>SEZIONE III - FUNZIONARI COMUNALI</i> .....	31
<i>Art. 56 - Responsabili degli uffici e dei servizi</i> .....	31
<i>Art. 57 - Incarichi a tempo determinato</i> .....	31
<i>Art. 58 - Collaborazioni esterne</i> .....	31
<i>Art. 59 - Responsabilità</i> .....	32
<i>PARTE IV - AUTONOMIA STATUTARIA E REGOLAMENTARE E NORME FINALI</i> 32	
<i>Art. 60 – Adozione dello Statuto</i> .....	32
<i>Art. 61 - Modifiche ed abrogazione dello Statuto</i> .....	32
<i>Art. 62 – Regolamenti</i> .....	33
<i>Art. 63 - Pubblicità dello statuto</i> .....	33

## PREMESSA

*Il Comune di Magione, un tempo Pian del Carpine, è istituzione pubblica preesistente l'Unità d'Italia, perciò saldamente radicata tra la nostra gente. Il suo capoluogo è diventato negli ultimi tre secoli riferimento costante di tutto il territorio comunale ed assume il suo nome attuale all'inizio dell'età moderna, da quella "Magione" che i Cavalieri di San Giovanni qui realizzarono fin dal XII secolo.*

*La storia sociale ed economica di Magione appartiene interamente a quella dimensione popolare, sufficientemente lontana ed estranea alle grandi città ed ai luoghi tradizionali del potere, e quindi più vicina alla gente semplice ed ai problemi veri del vissuto quotidiano. In questa dimensione, come in altre realtà simili, sono cresciuti e si sono sviluppati momenti significativi di convivenza organizzata, attorno ai quali, piccole comunità, hanno sperimentato e si sono date regole, norme e comportamenti largamente accettati e condivisi. Con questo bagaglio di cultura e di consuetudini la nostra gente ha saputo sopportare e ottenere le avversità naturali, gli eventi infausti ed i frequenti soprusi di un potere troppo spesso estraneo e calato dall'alto.*

*Non conosciamo con certezza quando - da noi - usi e comportamenti abituali sono diventati, prima consuetudini e poi regole scritte. Sappiamo però, con un discreto livello di sicurezza, che la gente di Magione, prima ancora che qui, visse in Montecolognola quella che fu in Italia la grande esperienza dei comuni rurali del Medioevo. In questo caso è facile dimostrare che non solo Montecolognola, ma con molta probabilità anche centri come Coceto, Antria, Agello, S. Feliciano, Zocco, Monte del Lago, S. Savino, arrivarono a dotarsi di norme scritte che, sull'esempio dei comuni più grandi, avevano lo scopo di regolamentare, la vita all'interno di autonome comunità; anche se paesi e piccoli castelli dipendevano politicamente e militarmente dalla vicina Perugia.*

*Furono molti i castelli medioevali che la gente eresse a propria difesa nell'attuale territorio comunale; accanto ad essi sopravvissero altre collettività minori che non ebbero uguale forza e tenacia, ma che riuscirono comunque a difendere ed a consolidare la propria identità di insediamenti organizzati. Particolare risulta la vicenda di S. Arcangelo; qui la diffusione di nuclei all'interno dello stesso territorio impedì la crescita di un unico e solido centro abitato, ma una tenace volontà di coesistenza e di autodeterminazione si consolidò nei secoli: intorno all'antica Badia, soprattutto a difesa dei valori e dei diritti conquistati con la locale Colonia perpetua.*

*Di questo fortunato periodo storico, durato alcuni secoli ed ancora ben visibile, costituiscono ulteriore testimonianza culturale e religiosa ed esempio di autonomia organizzativa le numerose parrocchie, le chiese, le cappelle votive, alcune rocche fortificate, qualche raro palazzo gentilizio e le tantissime, e più recenti case coloniche il cui valore richiama più di ogni altra cosa la nostra cultura prevalente.*

*Nel corso della storia di Magione va anche ricordata e mantenuta viva la memoria dell'eccidio perpetrato dall'esercito tedesco l'8 giugno 1944 in località Montebuono in frazione Agello. Per tale tragico evento il Presidente della Repubblica in data 9 novembre 2005 ha conferito al Comune di Magione la medaglia di bronzo al merito civile.*

*Nel momento in cui spetta a questa collettività il compito di darsi regole è bene ricordare che, epoche come quella che stiamo vivendo, caratterizzate da repentine trasformazioni sociali ed economiche, da cambiamenti profondi che negli ultimi decenni hanno visto modificare radicalmente i modi di vivere e di rapportarsi, e l'intero sistema di produzione e di consumi, impongono a tutti noi una attenzione nuova da dedicare al vasto ed attualissimo problema della tutela dell'ambiente e delle testimonianze storiche del nostro territorio.*

*Sempre partendo da precisi riferimenti, riconducibili a questo tema, è doveroso ricordare come, fra le ricchezze naturali più evidenti, emergono due entità particolarmente importanti della nostra dimensione fisico-ambientale: le aree boschive, che fanno da cornice alle nostre colline e il Lago Trasimeno con le sue rive da tutelare.*

*Queste due realtà rappresentano nella nostra cultura e nel campo particolare delle consuetudini più diffuse, esempi universalmente accettati di pubblico godimento. Il diritto di proprietà su questi due ambiti, ancorché esercitato in ogni sua prerogativa, ha sempre tollerato quel minimo di fruizione collettiva riscontrabile - tuttora - nella libera raccolta dei frutti naturali del bosco, come nell'accesso e nell'uso comune delle rive lacustri ricche di erbe palustri, un tempo preziosa materia prima.*

*Ci sembra giusto evocare e sottolineare il valore attuale e persistente di queste due consuetudini, ora che si sta diffondendo un esasperato modo di intendere la proprietà che rischia di sottrarre con recinzioni, sbarramenti ed ostacoli di ogni genere la godibilità di beni naturali dell'intera collettività.*

*Oggi, a fronte di migliorate condizioni economiche e sociali delle nostre popolazioni, è possibile e doveroso ripensare in chiave critica gli effetti avutisi in questo breve ma intenso periodo, caratterizzato da una frenetica corsa verso il nuovo.*

*In questo fugace sguardo verso il passato di Magione e nella convinta esigenza di raccordarsi con questo, il Consiglio comunale e gli estensori dello Statuto intendono rievocare anche altre caratteristiche peculiari di questa realtà, a cominciare da quella attività commerciale che da secoli caratterizza buona parte della economia magionese. Già sul finire del XV° secolo l'anima commerciale della nostra gente cominciò a strappare dal chiuso delle vicine mura castellane di Montecolognola uomini disposti ad aprirsi al confronto con altre realtà anche lontane.*

*In questi termini si sviluppò il commercio, nato al riparo della torre dei Lambardi e della Chiesa della Madonna, lungo la strada che univa, nel pieno del Risorgimento, la Toscana con Perugia, Firenze con Roma. Su questa attività economica in continua espansione nacque e si consolidò il nucleo storico di Magione che divenne ben presto punto di riferimento di un vasto territorio, anche più ampio di quello comunale. Su di esso confluivano, in occasione del mercato, agricoltori, mezzadri, pescatori di professione per commercializzare i loro prodotti e per acquistare o scambiare beni essenziali e con essi novità, notizie ed idee.*

*Tutte queste attività economiche si sono conservate pressoché immutate per secoli. Poi, con ritmi sempre più accelerati, si sono ammodernate, trasformate e riciclate negli anni, fino agli ultimi decenni.*

*Magione per un lungo periodo si è fatta protagonista di questi eventi, e li ha guidati esercitando ed imponendo il suo ruolo e la sua influenza anche oltre il territorio.*

*Oggi non può essere la crisi momentanea di alcuni comparti e di alcune aziende a farci dimenticare che la capacità di adattamento dell'uomo sugli eventi è qui come altrove ben sperimentata e collaudata da secoli di convivenza che hanno messo le radici adattando regole e comportamenti sociali allo sviluppo sempre più complesso della nostra società.*

*Oggi Magione, con il suo lago, le sue colline e la sua storia, è chiamata a sviluppare la qualità del suo ambiente e le sue potenzialità.*

*Il Comune deve essere in grado, altresì, di rispondere a questi problemi e a queste trasformazioni, deve saper accettare anche questa ennesima sfida al cambiamento, al sapersi adattare a nuove situazioni che nel ventunesimo secolo si presentano con ritmi sempre più veloci.*

*Il Comune di Magione si impegna a promuovere il turismo locale, la riconversione delle colture agricole, la trasformazione e commercializzazione dei prodotti tipici locali ed in particolare della pesca nel lago Trasimeno. Si impegna, altresì, a promuovere la valorizzazione dell'artigianato locale e lo sviluppo di tutti gli altri settori dell'economia locale, da concepirsi in termini di compatibilità con le risorse naturali del territorio, che costituiscono il vero patrimonio del Comune di Magione.*

*Il Comune di Magione s'impegna, inoltre, a qualificare l'attività di programmazione e l'azione amministrativa ed organizzativa nella direzione dell'innovazione dei servizi da erogare ad una popolazione più moderna, più evoluta, più esigente.*

*Per questo abbiamo pensato ad uno Statuto che serva da strumento per guardare in avanti.*

*Appena due secoli fa, alla vigilia della Rivoluzione Francese, l'istituzione pubblica che governava Magione si limitava alla manutenzione delle carceri, a pagare l'addetto al caricamento dell'orologio della piazza, che rappresentava una novità epocale, e a incaricare un predicatore per preparare le folle al periodo quaresimale.*

*Se guardiamo il Comune oggi ci rendiamo conto di quanta strada è stata percorsa. Eppure siamo solo all'inizio di un processo di autonomia che dovrà vedere nei fatti, e non più nelle parole, lo spostamento progressivo delle decisioni da assumere, dai livelli centrali a quello periferico. Con lo Statuto mettiamo la prima pietra di un edificio la cui lenta costruzione, come abbiamo visto, è stata avviata da tanto tempo anche a Magione. Il suo completamento che non è certo né facile, né imminente, spetta a tutti noi - amministratori e cittadini - convinti come siamo, che se anche l'adozione dello Statuto dovesse apparire come una semplice e burocratica formalità, per Magione è questo il primo atto concreto di autonomia politica ed amministrativa messo in cantiere dalla nostra collettività dopo secoli di sperimentata convivenza civile.*

## *PARTE I - NORME FONDAMENTALI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE*

### *CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI*

#### *Art. 1 - Principi fondamentali*

- 1. Il Comune di Magione è ente locale autonomo, nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione e nel rispetto dell'ordinamento disciplinato con legge dello Stato, della legislazione esclusiva e concorrente dello Stato, delle leggi della Regione Umbria, dell'ordinamento dell'Unione Europea, in quanto applicabile, e del presente Statuto.*
- 2. Rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove la crescita e lo sviluppo.*
- 3. Tutela l'ambiente fisico - naturale, la cultura, le tradizioni locali, religiose e le testimonianze storiche e architettoniche.*
- 4. Ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito del proprio Statuto, dei propri regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.*
- 5. E' titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con leggi dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà, per il quale la responsabilità pubblica compete all'autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini, favorendo altresì ogni forma di sussidiarietà orizzontale.*

#### *Art. 2 - Finalità*

- 1. Il Comune di Magione svolge funzioni politiche, normative e di governo, ispirandosi ad ideali di pace, di solidarietà, di progresso civile e democratico.*
- 2. Promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali ed economiche alla vita amministrativa.*
- 3. Valorizza libere forme associative ispirate a principi di democraticità e pubblicità con particolare riferimento alle forme di volontariato e cooperazione sociale.*
- 4. Favorisce l'impiego culturale e sportivo del tempo libero, quale momento rilevante ed autonomo della formazione ed esplicazione della persona umana.*
- 5. Concorre a sviluppare un sistema di sicurezza sociale ed urbana, ispirato all'esigenza di garantire a tutti i cittadini un'esistenza libera e dignitosa, opera per rimuovere quegli ostacoli che di fatto limitano od impediscono il raggiungimento della giustizia sociale ed il pieno esercizio dei propri diritti con particolare riferimento ai soggetti più deboli.*

6. Riconosce il valore della differenza tra i sessi; nell'ambito dei propri poteri e delle proprie funzioni si impegna a superare le discriminazioni di fatto esistenti, promuovendo tutte le iniziative necessarie a consentire il pieno godimento dei diritti di cittadinanza e di pari opportunità.

7. Promuove con soggetti pubblici, privati e cooperative lo sviluppo delle attività economiche e dei servizi con l'obiettivo principale di realizzare la piena occupazione quale diritto fondamentale della persona e fattore essenziale di crescita economica e civile del Comune.

8. Riconosce le comunità religiose presenti sul suo territorio che professano i valori etici, morali e di solidarietà umana.

9. L'attività dell'amministrazione comunale è improntata ai principi di imparzialità, trasparenza e sussidiarietà (verticale ed orizzontale); essa è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati secondo i canoni dell'economicità di gestione, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione.

10. Il Comune, nel rispetto delle leggi della Repubblica e in conformità ai principi della Carta europea delle Autonomie locali, promuove rapporti e forme di collaborazione con enti locali di altri Paesi, anche al fine di contribuire alla realizzazione dell'Unione europea e della cooperazione internazionale ed al superamento degli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono l'amicizia e l'integrazione tra i popoli. Il Comune, per il raggiungimento di tali fini, promuove anche rapporti di collaborazione e scambio con altre comunità locali, anche di altre nazioni, nei limiti e nel rispetto degli accordi internazionali. Tali rapporti possono esprimersi anche attraverso la forma di gemellaggio.

11. Il Comune ispira la propria attività alla tutela dei valori storici e delle tradizioni locali.

12. Il Comune svolge le sue funzioni anche promuovendo la sussidiarietà orizzontale attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

### Art. 3 - Il territorio

1. Il territorio comunale di Magione è circoscritto alle mappe catastali che vanno dal n. 1 al n. 89 e confina con i Comuni di Passignano, Umbertide, Castiglione del Lago, Panicale, Perugia e Corciano.

2. Nel territorio comunale insistono le seguenti frazioni e centri abitati: Agello, Antria, Borgogiglione, Caligiana, Casenuove, Collesanto, Montecolognola, Monte del Lago, Montemelino, Montesperello, Sant'Arcangelo, San Feliciano, San Savino, Soccorso, Torricella, Vignaia e Villa.

3. La modifica della denominazione delle frazioni può essere disposta dal Consiglio comunale, previa consultazione popolare dei residenti della frazione interessata.

*4. La collettività locale riconosce nella Badia dei Cavalieri di Malta e nella torre dei Lambardi, i simboli più autentici della storia di Magione.*

*Art. 4 - La sede, lo stemma, il gonfalone*

*1. Il Palazzo civico, sede del Comune, è ubicato nel Capoluogo in Piazza Fra Giovanni da Pian di Carpine. Gli organi di governo del Comune possono riunirsi anche in località diversa dal capoluogo.*

*2. Il trasferimento della sede comunale può essere disposto dal Consiglio, previa consultazione popolare.*

*3. Il Comune di Magione ha un proprio stemma e un proprio gonfalone riconosciuti ai sensi di legge.*

*4. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini istituzionali solo ove sussista un pubblico interesse.*

**CAPO II**

**PRINCIPI PROGRAMMATICI**

*Art. 5 - Programmazione e cooperazione*

*1. Il Comune realizza le proprie finalità, adottando il metodo e gli strumenti della programmazione; raccorda la propria azione con Stato, Regione, Provincia, Comunità Montana ed altri enti pubblici operanti sul territorio, nonché con quella della Comunità Europea in virtù della convenzione europea relativa alla Carta europea dell'autonomia locale.*

*2. Il Comune concorre a determinare le linee programmatiche di Stato, Regione e Provincia, anche mediante l'apporto dei soggetti politici, economici, sociali e culturali operanti nel proprio territorio.*

*3. Agisce in rapporto con i Comuni limitrofi caratterizzati da omogenei interessi economici, sociali e di organizzazione dei servizi. Programma, in sintonia con i Comuni del Lago Trasimeno e con le altre istituzioni, gli interventi che riguardano la pesca professionale, il turismo, l'agricoltura e più in generale la tutela e la valorizzazione dell'ambiente lacustre.*

*4. Il Comune concorre a sviluppare forme di cooperazione con gli altri Enti locali operanti sul territorio, nel rispetto delle singole sfere di autonomia.*

### CAPO III - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

#### Art. 6 - Principi

*1. Il Comune promuove e favorisce la partecipazione dei cittadini, singoli od associati, alla definizione dei propri indirizzi politico-programmatici e, in genere, degli atti di carattere generale, al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza della propria attività. Le relative forme, individuate dal presente Statuto, sono disciplinate da apposito regolamento, nel rispetto dei principi della normazione generale in tema di procedimenti amministrativi, e di quelli di cui ai successivi articoli.*

#### Art. 7 - Organismi di partecipazione

*1. Il Comune riconosce come prassi consolidata, l'assemblea di frazione e di quartiere, quale momento di partecipazione diretta dei cittadini all'amministrazione locale; ne conserva la tradizione, convocando ogni anno le assemblee partecipative, ed in particolare in occasione del varo di nuove amministrazioni e dei relativi programmi di attività.*

*2. Il Comune, per la trattazione di temi specifici si avvale della consultazione delle diverse organizzazioni di categoria e/o di volontariato.*

*3. Il Comune promuove consulte costituite dalle diverse associazioni interessate; la struttura delle predette consulte, le modalità di funzionamento e di rapporti fra esse e gli organi comunali sono disciplinati da apposito regolamento.*

*4. Il Comune può promuovere altresì l'elezione del consiglio comunale dei ragazzi con il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani.*

*5. Le modalità di elezione e il funzionamento del consiglio comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.*

#### Art. 8 - Libero associazionismo

*1. Il Comune favorisce e valorizza le libere forme associative operanti sul territorio, stabilendo, nel regolamento di cui al precedente art. 7, i requisiti che le singole associazioni debbono possedere per poter intrattenere rapporti con gli organi dell'Amministrazione comunale.*

*2. La valorizzazione dell'associazionismo si attua nelle forme e modalità fissate dal regolamento, che dovrà prevedere, a favore delle associazioni riconosciute dal Comune:*

*- il diritto all'informazione;*

- il diritto alla consultazione su singole materie inerenti i settori in cui esse operano, specificandone tempi e strumenti;
- il diritto ad avere dai competenti organi comunali motivate risposte dell'eventuale dissenso dai suggerimenti formulati;
- le condizioni per gli interventi di natura economica del Comune, nei limiti delle disponibilità di bilancio dell'ente;
- il rilascio di copie e l'accesso agli atti amministrativi inerenti la propria attività;
- le modalità di accesso alle strutture e ai servizi comunali.

#### *Art. 9 - Partecipazione ai procedimenti amministrativi*

1. Il Comune garantisce a tutti gli interessati la possibilità di partecipare al procedimento relativo all'adozione di provvedimenti che incidono su situazioni giuridiche soggettive, nei termini e con le modalità stabilite dalla legge e dal regolamento comunale.
2. Il regolamento indicherà altresì le modalità per la partecipazione dei portatori di interessi diffusi, nonché gli specifici atti esclusi dalla partecipazione.

#### *Art. 10 – Consultazione*

1. I competenti organi del Comune promuovono la consultazione della popolazione o di singoli gruppi sociali.
2. La consultazione, che deve svolgersi secondo forme stabilite in apposito regolamento, ha lo scopo di conoscere in via diretta il prevalente orientamento della popolazione su questioni all'esame degli organi comunali e di ricavarne indicazioni per le deliberazioni da adottare.

#### *Art. 11 - Istanze, petizioni e proposte*

1. I singoli cittadini, le associazioni, i comitati e i soggetti collettivi in genere possono rivolgersi all'amministrazione comunale per sollecitare questioni di interesse comune o esigenze di natura collettiva, attraverso i seguenti strumenti:
  - a) istanze al Sindaco per chiedere ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'amministrazione.
 Il Sindaco entro 30 giorni dal ricevimento provvede a fornire risposta scritta e motivata.

*b) petizioni e proposte agli organi comunali (Giunta-Consiglio) tramite la persona del Sindaco con riferimento a problemi di rilevanza cittadina ivi compresa la proposta di revoca o di adozione di provvedimenti da parte degli organi stessi.*

*2. Il Sindaco provvede ad iscrivere le petizioni e proposte all'ordine del giorno dei competenti organi collegiali entro 30 giorni dal ricevimento al protocollo comunale.*

*3. Entro i successivi 30 giorni verrà data risposta scritta alle petizioni o proposte a cura degli uffici competenti a firma del Sindaco o suo delegato.*

*4. Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione o proposta, è pubblicizzato mediante affissione all'albo pretorio comunale e sul sito internet del Comune, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del Comune.*

*5. Le istanze possono essere sottoscritte da uno o più cittadini, per le petizioni e le proposte, è prescritta la sottoscrizione di non meno di centocinquanta cittadini.*

*6. Agli effetti del precedente comma si intende:*

- a) per istanza, la domanda con cui i cittadini, singoli o associati, chiedono, relativamente a determinate questioni, informazioni e ragguagli circa gli intendimenti e l'attività degli organi competenti;*
- b) per petizione, l'iniziativa attraverso cui un gruppo di cittadini rappresenta agli organi comunali una o più esigenze di interesse generale esistenti nel seno della comunità locale e ne chiede contestualmente il soddisfacimento;*
- c) per proposta, l'iniziativa attraverso cui un gruppo di cittadini chiede al competente organo comunale di adottare uno specifico provvedimento ovvero di revocarne uno già in essere.*

*7. La certificazione delle firme è prevista per le sole petizioni e proposte.*

*8. In ogni caso, le istanze, petizioni e proposte dovranno essere adeguatamente motivate.*

#### *Art. 12 - Referendum consultivo e abrogativo*

*1. Il referendum è rivolto a realizzare il raccordo tra gli orientamenti che maturano nella comunità civica e l'attività degli organi comunali.*

*2. Il referendum non può aver luogo in coincidenza con altre operazioni di voto e ha come oggetto tutte le materie di competenza del Consiglio comunale ed aventi rilevanza generale. Non possono essere indetti comunque referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali.*

*Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:*

- a) statuto comunale;*
- b) regolamento del Consiglio comunale;*
- c) piano regolatore generale e strumenti urbanistici attuativi;*
- d) bilancio di previsione e conto consuntivo;*

- e) struttura e regolamentazione della dotazione organica;*
- f) designazione, nomine e revoche e, più in generale, questioni concernenti persone;*
- g) attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali;*
- h) su materie che sono state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.*

*3. Il referendum è indetto su iniziativa del Consiglio comunale, con deliberazione approvata dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune, oppure quando lo richiedono elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune nel numero di 1/10.*

*4. Il referendum deve aver luogo entro i centoventi giorni successivi alla presentazione della richiesta.*

*5. Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune.*

*6. Sull'ammissibilità del referendum, quando la richiesta provenga dai cittadini elettori, si esprime il Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei consiglieri votanti.*

*7. Le norme per l'attuazione del referendum consultivo ed abrogativo sono stabilite nell'apposito regolamento.*

#### *Art. 13 - Effetti del referendum*

*1. Il referendum è valido se partecipa alla votazione la maggioranza degli aventi diritto al voto e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.*

*2. In caso di esito positivo del referendum, il Sindaco è tenuto a proporre al Consiglio comunale, entro 60 giorni dalla proclamazione dei risultati la deliberazione sull'oggetto del quesito referendario.*

*3. Se l'esito del referendum è stato negativo, il Sindaco ha facoltà di proporre ugualmente al Consiglio, entro lo stesso termine, la deliberazione anzidetta.*

*4. Il referendum non può essere ripetuto, sul medesimo argomento, se non siano trascorsi almeno cinque anni.*

#### *Art. 14 - Ambiti di partecipazione*

*Ai fini dell'applicazione dell'art. 11 del presente statuto sono considerati cittadini del Comune di Magione, oltre agli elettori, i residenti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.*

## CAPO IV - DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE

### Art. 15 - Pubblicità degli atti amministrativi

1. Gli atti del Comune sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Sindaco che ne vieti la pubblicazione, conformemente alle norme stabilite dal regolamento, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese oppure quando la conoscenza di essi possa impedire o comunque ostacolare lo svolgimento dell'azione amministrativa; deve in ogni caso essere garantita agli interessati la visione degli atti relativi ai procedimenti amministrativi, la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i loro interessi giuridici.
2. Nel regolamento saranno specificati gli atti interni che, in quanto non richiamati in provvedimenti a rilevanza esterna, non rientrano nel regime di pubblicità.

### Art.16 - Pubblicità legale degli atti comunali

1. Sono pubblicati mediante affissione all'albo pretorio e nel sito internet istituzionale del Comune per 15 giorni consecutivi:
  - le deliberazioni comunali;
  - le determinazioni comunali;
  - le ordinanze ed i decreti del Sindaco;
  - altri atti previsti da leggi o regolamenti;
  - gli atti su richiesta di altri enti o autorità.
2. Sono fatte salve le forme di pubblicità degli atti previste da specifiche disposizioni di legge.

### Art. 17 - Accesso agli atti e documenti amministrativi

1. Al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorire lo svolgimento imparziale, è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, il diritto di accesso ai documenti e agli atti dell'amministrazione comunale e dei soggetti, anche privati, che gestiscono servizi pubblici.
2. E' considerato documento amministrativo ogni rappresentazione grafica, cinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni, formati dall'amministrazione comunale o, comunque, utilizzati ai fini dell'attività amministrativa.
3. Con apposito regolamento è assicurato ai cittadini del Comune, singoli o associati, il diritto di accesso gratuito agli atti amministrativi ed è disciplinato il rilascio di copie di atti previo pagamento dei soli costi di riproduzione, nonché degli eventuali diritti di ricerca e visura, salve le disposizioni vigenti in materia di imposta di bollo.
4. Il regolamento inoltre:

- a) *individua le misure organizzative idonee a garantire il diritto di accesso;*
- b) *individua le categorie di documenti formati dall'amministrazione comunale, o comunque rientranti nella sua disponibilità, sottratti all'accesso per le esigenze previste dalla legge;*
- c) *determina, per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di competenza dell'amministrazione comunale, l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedurale, i tempi di perfezionamento del procedimento, nonché dell'adozione del provvedimento finale;*
- d) *assicura agli enti, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni l'accesso alle strutture e ai servizi, al fine di rendere effettiva la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione.*

#### *Art. 18 –Informazione*

1. *Il regolamento di cui all'articolo precedente detta altresì le norme necessarie per assicurare ai cittadini:*
- *l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure nonché sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardino;*
  - *il diritto di accedere, in generale, alle informazioni di cui il Comune è in possesso, anche con la pubblicazione di apposito notiziario ufficiale del Comune.*

#### *Art.19 - Accesso agli atti e alle informazioni e diritto di informazione negli organismi associativi cui partecipa il Comune.*

1. *Il Comune, negli organismi associativi cui partecipa, favorisce l'accesso agli atti ed alle informazioni analogamente alle prassi regolate per gli atti e le informazioni in suo possesso e per l'attività ed i servizi svolti dalle proprie strutture.*

#### *Art. 20 - Accesso agli atti e alle informazioni dei Consiglieri comunali*

1. *Il Comune garantisce il diritto dei Consiglieri ad accedere agli atti e alle informazioni, utili all'espletamento del loro mandato, detenuti dalle unità organizzative dell'Ente. Il Comune favorisce, altresì, l'accesso agli atti presso gli organismi strumentali e presso le società partecipate.*
2. *Le modalità di esercizio del diritto sono disciplinate dal regolamento nel rispetto dei seguenti principi:*
- a) *il Consigliere è tenuto al segreto nei casi previsti dalla legge;*
  - b) *nel caso di atti preparatori, l'accesso è ammesso quando l'atto preparatorio è formato;*
  - c) *il rilascio di copie dei documenti e l'accesso ai dati contenuti in strumenti informatici è esente dal pagamento dei costi nei limiti delle modalità contemplate nel regolamento, compatibilmente con le esigenze di funzionalità del Comune e comunque*

*con modalità e termini idonei a non recare danno all'organizzazione ed al regolare svolgimento delle funzioni.*

## **CAPO V - DIFENSORE CIVICO**

### *Art. 21 -Istituzioni e funzioni del difensore civico*

*1. Può essere istituito l'ufficio del difensore civico, con compiti di garante dei principi di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione comunale, segnalando, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini.*

*2. Il difensore civico esercita le funzioni di controllo di legittimità sugli atti di Giunta e di Consiglio, nei casi e con le modalità previste dalla legge ed opera per la tutela degli interessi dei singoli, dei gruppi e delle associazioni che ne facciano richiesta.*

*3. Il difensore civico esercita la propria attività - in conformità alle prescrizioni di legge e di statuto - in piena libertà e indipendenza e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico e funzionale.*

*4. Egli è scelto tra i cittadini con titolo di laurea in discipline giuridico-amministrative, residenti nella provincia, che offrano la massima garanzia di indipendenza, obiettività e competenza giuridica e amministrativa.*

### *Art. 22 - Nomina*

*1. Il difensore civico è eletto dal Consiglio comunale a scrutinio segreto con la maggioranza prevista per l'approvazione dello Statuto e rimane in carica quanto l'organo che lo ha eletto.*

*2. Il Consiglio comunale può, in alternativa, con deliberazione assunta a maggioranza dei precedenti commi, stipulare apposita convenzione con la Regione, la Provincia o altro ente locale per l'esercizio in forma associata delle funzioni del difensore civico. L'organizzazione, le funzioni e i rapporti del difensore civico con gli enti predetti sono disciplinati nell'accordo medesimo ed inseriti nell'apposito regolamento.*

### *Art. 23 - Ineleggibilità, incompatibilità, decadenza e revoca*

*1. Per accedere all'ufficio di difensore civico è prescritto il possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità, previsti dalla legge per il consigliere comunale.*

*2. L'incarico di difensore civico è incompatibile con ogni altra carica o impiego di natura pubblica e non può essere attribuito a chi sia stato candidato in occasione delle ultime elezioni comunali.*

*Non possono altresì essere nominati difensore civico:*

a) *l'amministratore e/o il dipendente di persone giuridiche, enti, istituti e aziende che abbiano rapporti contrattuali con l'amministrazione comunale o che ricevano da essa a qualsiasi titolo sovvenzioni o contributi;*

b) *chi fornisce prestazioni di lavoro autonomo all'amministrazione comunale;*

c) *chi sia coniuge o abbia rapporti di parentela o affinità entro il quarto grado con amministratori del Comune, suoi dipendenti o con il Segretario comunale.*

3. *L'incompatibilità, originaria o sopravvenuta, comporta la dichiarazione di decadenza dell'ufficio se l'interessato non fa cessare la relativa causa entro 20 giorni dalla contestazione.*

4. *Prima di assumere le funzioni, l'eletto deve prestare, dinanzi al Sindaco, il giuramento di adempiere il mandato nell'interesse dei cittadini e nel rispetto della legge.*

5. *I poteri del difensore civico sono prorogati fino all'entrata in carica del successore.*

6. *Il difensore civico può essere revocato, con deliberazione del Consiglio comunale da adottarsi a scrutinio segreto con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, per gravi motivi inerenti all'esercizio delle sue funzioni e qualora compia atti contrari alla costituzione o per gravi e persistenti violazioni di legge o per gravi motivi di ordine pubblico o venga sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza.*

7. *Almeno tre mesi prima della scadenza dell'incarico, il Consiglio comunale è convocato per procedere all'elezione del successore ovvero a deliberare l'adesione ad una nuova convenzione con il quorum di cui al precedente art. 22, comma 1. Qualora l'incarico venga a cessare per dimissioni o per qualunque altro motivo diverso dalla scadenza, la nuova elezione deve essere posta all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio comunale successiva alla presa d'atto della causa che ha determinato la cessazione dell'incarico.*

#### *Art. 24 - Modalità di intervento*

1. *I soggetti che abbiano in corso una pratica o abbiano interesse ad un procedimento amministrativo presso l'amministrazione comunale o presso enti, aziende e istituzioni da esso dipendenti, hanno diritto di chiedere per iscritto notizie sullo stato della pratica o del procedimento; trascorso il termine di trenta giorni (ovvero altro diverso termine previsto per regolamento comunale) senza che abbiano ricevuto risposta o qualora ne abbiano ricevuta una insoddisfacente, possono chiedere l'intervento del difensore civico.*

2. *Questi può convocare direttamente i funzionari cui spetta la responsabilità dell'affare in esame dandone avviso al responsabile del servizio o ufficio da cui dipendono e con essi può effettuare l'esame della pratica o del procedimento.*

3. *In occasione di tale esame, il difensore civico stabilisce, tenuto conto delle esigenze di servizio, il termine massimo per la definizione della pratica o del procedimento, dandone immediata notizia al soggetto interessato e, per conoscenza, al Sindaco e al Segretario comunale.*

4. *Il difensore civico ha il diritto di ottenere dall'amministrazione comunale e dagli enti, aziende e istituzioni da essa dipendenti, copia degli atti e documenti nonché tutte le notizie connesse alle questioni trattate ed è tenuto, senza limiti imposti dal segreto d'ufficio, a segnalare al Sindaco i funzionari che impediscano o ritardino l'espletamento delle sue funzioni.*

5. *Il difensore civico è tenuto alla riservatezza delle notizie pervenute in suo possesso per ragioni d'ufficio.*

6. *Il difensore civico deve sospendere ogni intervento sui fatti dei quali sia stata investita l'autorità giudiziaria penale.*

7. *L'amministrazione comunale e gli enti, aziende o istituzioni da essa dipendenti, sono tenuti ad inserire nei propri provvedimenti una specifica motivazione nel caso di dissenso dai suggerimenti formulati dal difensore civico.*

8. *Gli stessi soggetti hanno l'obbligo d'intervenire nei confronti dei funzionari i quali, benché sollecitati dal difensore civico, omettano, rifiutino o ritardino, senza giustificati motivi, atti del loro ufficio.*

#### *Art. 25 - Relazione al Consiglio comunale*

1. *Il difensore civico invia al Consiglio comunale, entro il 31 marzo di ogni anno, la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, illustrando i casi seguiti, segnalando quelli in cui si sono verificati ritardi e irregolarità e formulando osservazioni e suggerimenti.*

2. *Il Consiglio comunale, esaminata la relazione, adotta le determinazioni di competenza.*

#### *Art. 26 - Organizzazione dell'ufficio*

1. *Il Consiglio comunale, contestualmente alla nomina ovvero all'adesione alla convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni di difensore civico, con deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, stabilisce il compenso da corrispondere al difensore civico e individua la sede, la dotazione organica ed i criteri di assegnazione del personale.*

**CAPO VI - COOPERAZIONE CON LA REGIONE, LA PROVINCIA, LA  
COMUNITÀ 'MONTANA E GLI ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI**

*Art. 27 - Cooperazione e programmazione*

- 1. Il Comune, nell'ambito del sistema delle autonomie secondo la disciplina dettata dalle leggi regionali, coopera con la Regione, la Provincia, la Comunità montana ed altri Enti pubblici e privati.*
- 2. Il Comune partecipa alla programmazione sociale, economica, territoriale e ambientale della Regione, formulando proprie proposte che, unitamente a quelle degli altri Comuni dell'ambito provinciale o della Comunità Montana, vengono raccolte e coordinate dalla Provincia e/o dalla Comunità Montana.*
- 3. Il Comune promuove e favorisce altresì forme di collaborazione con altri Enti pubblici e privati del territorio al fine di coordinare ed organizzare, unitamente agli stessi, i propri servizi.*

*Art. 28 - Convenzioni e consorzi*

- 1. Il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali, enti pubblici o privati, al fine di svolgere in modo coordinato determinati servizi e funzioni.*
- 2. Le convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operino con personale distaccato dagli enti partecipanti all'accordo. A questi uffici può essere affidato l'esercizio di funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno soltanto di essi che operi in luogo e per conto di tutti gli altri.*
- 3. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.*
- 4. Per la gestione associata di uno o più servizi, il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi secondo le norme previste dalla legge.*

*Art. 29 - Accordi di programma*

- 1. Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento previsti in atti fondamentali del Consiglio comunale, che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata o coordinata dal Comune, della Provincia, della Regione, di altri Comuni, di amministrazioni statali o di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il Sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sulle iniziative predette, promuove la conclusione di un accordo di programma allo scopo di:*
  - a) assicurare il coordinamento delle azioni di vari soggetti e livelli istituzionali interessati;*

*b) determinare i tempi e le modalità delle attività preordinate e necessarie alla realizzazione dell'accordo;*

*c) individuare, attraverso strumenti adeguati (quali il piano finanziario), i costi, le risorse finanziarie e le relative regolazioni di rapporti fra gli enti partecipanti;*

*d) assicurare il coordinamento di ogni altro connesso adempimento.*

*2. A tal fine il Sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate.*

*3. L'accordo può prevedere eventuali procedimenti di arbitrato, nonché interventi surrogatori delle inadempienze dei soggetti partecipanti.*

*4. L'accordo, consistente nel consenso unanime delle Amministrazioni anzidette, è approvato con atto formale del Sindaco, previa deliberazione di intenti del Consiglio comunale.*

*5. Ove l'accordo comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione allo stesso da parte del Sindaco deve essere ratificata dal Consiglio comunale con deliberazione formale, entro trenta giorni, a pena di decadenza.*

*6. La disciplina degli accordi, stabilita dalla legge e dal presente articolo, si applica a tutti gli accordi di programma previsti da leggi vigenti relativi ad opere, interventi o programmi di intervento di competenza del Comune.*

#### *Art. 30 - Unione di Comuni e Comunità Montana*

*1. Il Comune al fine di esercitare compiutamente funzioni di propria competenza e favorire la riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture e recepire le leggi regionali per l'esercizio associato delle funzioni individua, nella Comunità montana e/o nell'Unione dei Comuni le istituzioni sovracomunali idonee a realizzare questo processo.*

## *PARTE II - ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DEL COMUNE*

### *CAPO I - ORGANI ISTITUZIONALI*

#### *Art. 31 - Organi di governo del Comune*

*1. Gli organi di governo del Comune sono: il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco. Ciascuno esercita le competenze nel rispetto delle attribuzioni previste dalla legislazione statale e regionale e in conformità alle specificazioni dello statuto, che può disciplinare procedure e forme di collaborazione tra i diversi organi di governo del Comune.*

2. *L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento degli organi istituzionali sono disciplinati dalla legge.*

## *SEZIONE I - IL CONSIGLIO COMUNALE*

### *Art. 32 – Competenze*

1. *Il Consiglio comunale, dotato di autonomia funzionale ed organizzativa, rappresenta la collettività comunale, determina l'indirizzo politico-amministrativo del Comune, ne controlla l'attuazione.*

2. *Adempie alle funzioni specificatamente demandategli dalle leggi statali e regionali e dal presente Statuto, con le modalità e le procedure stabilite nel regolamento sul funzionamento del Consiglio.*

3. *Il Consiglio partecipa alla definizione ed all'adeguamento delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato, presentate dal Sindaco, apportandovi, nelle forme definite dal regolamento di cui al comma 2, eventuali modifiche ed integrazioni. Con cadenza annuale il Consiglio, in seduta straordinaria, verificherà l'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e degli assessori.*

4. *Il funzionamento del Consiglio è disciplinato da apposito regolamento nel rispetto dei seguenti criteri:*

a. *La convocazione spetta al Sindaco o a colui che legalmente lo sostituisce; nel caso di elezione del Presidente del Consiglio (secondo quanto disciplinato al successivo articolo), la convocazione spetta a questi o a colui che legalmente lo sostituisce;*

b. *La prima seduta del Consiglio deve essere convocata da parte del Sindaco neo eletto entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione; in caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione provvede in via sostitutiva il Prefetto.*

c. *Le sedute del Consiglio sono pubbliche salvi i casi previsti dal regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale;*

d. *Per la validità delle sedute del Consiglio comunale è necessaria, in prima convocazione, la metà dei Consiglieri assegnati al Comune; in seconda convocazione è sufficiente la presenza di almeno un terzo dei membri assegnati. Per il raggiungimento del numero legale non si computa il Sindaco.*

5. *Con il regolamento di cui al comma 2, sono stabilite le modalità attraverso le quali sono forniti al Consiglio servizi, attrezzature e risorse finanziarie ed è disciplinata la gestione delle risorse attribuite per il suo funzionamento e per quello dei gruppi consiliari regolarmente costituiti.*

#### *Art. 33 – Presidenza*

*1. Ai sensi del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il consiglio comunale ha facoltà di istituire la figura del Presidente del Consiglio comunale, con deliberazione che deve essere adottata con votazione a scrutinio palese con la maggioranza dei due terzi dei componenti il Consiglio, quindi compreso il Sindaco.*

*2. A colui che presiede il Consiglio comunale sono attribuiti, fra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e dell'attività del Consiglio, del quale stabilisce l'ordine del giorno.*

*3. Dopo l'istituzione di cui al primo comma, in successiva seduta, il Consiglio comunale provvede all'elezione, tra i propri membri, del Presidente nell'osservanza della relativa disciplina prevista nel regolamento del Consiglio comunale.*

*4. La carica di Presidente del Consiglio Comunale è incompatibile con quella di Presidente di Gruppo consiliare.*

*5. Le funzioni di vice-presidente sono svolte dal Sindaco. Il Vice-presidente sostituisce a tutti gli effetti il Presidente del Consiglio esclusivamente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo. Il Presidente ed il Vice-presidente del Consiglio esercitano le loro funzioni con imparzialità, nel rispetto delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei singoli consiglieri.*

*6. Le funzioni di chi esercita la presidenza del Consiglio sono le seguenti:*

*a) rappresenta il Consiglio comunale;*

*b) convoca e fissa le date delle riunioni del Consiglio, stabilendone l'ordine del giorno, sentito il Sindaco e la Conferenza dei Capi-gruppo;*

*c) presiede le sedute del Consiglio comunale e ne dirige i lavori;*

*d) convoca e presiede la conferenza dei capigruppo;*

*e) esercita ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto o dai regolamenti del Comune.*

#### *Art. 34 – Diritti e doveri dei Consiglieri*

*1. I Consiglieri rappresentano l'intera comunità comunale alla quale costantemente rispondono senza vincolo di mandato. Essi, singolarmente o in gruppo, hanno diritto di iniziativa nelle materie di competenza del Consiglio e possono presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazioni.*

*2. Ai fini dell'espletamento del mandato elettivo, ogni consigliere ha diritto di svolgere liberamente le proprie funzioni e di ottenere le informazioni sulle attività interne ed esterne del Comune dagli uffici comunali nonché dalle aziende, istituzioni, consorzi od altri enti cui il Comune partecipi, quando le stesse siano utili all'espletamento del mandato. Esso, nei limiti e con le forme stabilite dall'apposito regolamento, ha diritto di visionare gli atti e documenti anche preparatori.*

*3. I Consiglieri hanno diritto a percepire, nei limiti fissati dalla legge, un gettone di*

*presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari. In nessun caso l'ammontare percepito da un consigliere nell'ambito di un mese può superare l'importo pari ad un terzo dell'indennità massima prevista per il Sindaco.*

*4. I Consiglieri hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio e di partecipare alle sedute delle Commissioni di cui fanno parte.*

*5. I Consiglieri che non partecipano alle sedute per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio comunale e previo espletamento della procedura di seguito indicata. A tale riguardo, il Sindaco a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze e di esibire eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data del ricevimento. Scaduto questo termine, il Consiglio esamina e infine delibera, a maggioranza assoluta dei componenti, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative addotte.*

*6. Nei casi previsti dalla legge e comunque in ogni caso di conflitto di interessi con il Comune, i Consiglieri interessati sono tenuti ad astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di deliberazioni.*

*7. Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono presentate dal Consigliere medesimo al Consiglio comunale e devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano immediatamente efficaci. Il Consiglio comunale, entro e non oltre 10 giorni dalla data di presentazione delle dimissioni deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni e seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora ricorrano i presupposti di legge per lo scioglimento.*

#### *Art. 35 - Gruppi Consiliari*

*1. I Consiglieri si costituiscono in gruppi, con riferimento alla lista in cui sono stati eletti e ne danno comunicazione al Segretario comunale. Nelle more della designazione i capigruppo sono individuati nei Consiglieri, non componenti la Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista.*

*2. Possono essere costituiti anche successivamente, gruppi diversi, purché di almeno due consiglieri. E' possibile costituire comunque un gruppo misto, con almeno due consiglieri, al quale potranno aderire singoli consiglieri.*

*3. Ai singoli consiglieri che non facciano parte di alcun gruppo consiliare sono garantiti comunque i diritti di informazione propri dei capi-gruppo consiliari.*

### *Art. 36 - Conferenza dei capi-gruppo*

- 1. La conferenza dei capi-gruppo è formata dai delegati di ciascun gruppo consiliare ed è convocata e presieduta dal Presidente del Consiglio, se eletto, altrimenti dal Sindaco, dal Vice-Sindaco o dall'assessore anziano.*
- 2. La conferenza dei capi-gruppo collabora alla definizione del calendario dei lavori nonché all'esame di ogni altra questione attinente all'organizzazione ed all'attività del Consiglio, secondo le modalità stabilite nel regolamento.*

### *Art. 37 – Sedute del Consiglio*

- 1. Il consiglio si riunisce in sedute ordinarie, straordinarie e d'urgenza.*
- 2. Ai fini della convocazione sono considerate ordinarie le sedute che si svolgono entro i termini previsti dalla legge:*
  - a) per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente;*
  - b) per l'approvazione del bilancio preventivo annuale, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica;*
  - c) per eventuali modifiche dello statuto.*
- 3. Il Consiglio si riunisce in seduta d'urgenza per ragioni e circostanze d'urgenza evidenziate nell'atto di convocazione.*

### *Art. 38 – Convocazione del Consiglio comunale*

- 1. Le sedute ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito; quelle straordinarie almeno tre; quelle d'urgenza devono essere convocate almeno ventiquattro ore prima di quella stabilita. I termini di notificazione dell'avviso di convocazione si computano secondo il calendario comune. Non si computa il giorno nel corso del quale cade il momento iniziale del termine mentre si computa il giorno in cui cade il momento finale del termine.*
- 2. La convocazione del consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Presidente del Consiglio o da chi lo sostituisce legalmente, sentito il Sindaco; fino a quando non è eletto il Presidente, la convocazione è disposta dal Sindaco di sua iniziativa e, in caso di assenza o di impedimento dal Vice-Sindaco. In caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo, la convocazione è disposta dall'assessore più anziano d'età. La convocazione deve essere disposta, altresì, su richiesta scritta di almeno un quinto dei consiglieri; in tal caso la riunione deve tenersi entro venti giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purchè di competenza consiliare.*
- 3. Le proposte, gli atti e la documentazione degli argomenti all'ordine del giorno delle sedute consiliari ordinarie e straordinarie sono posti a disposizione dei consiglieri tre giorni prima della seduta; almeno ventiquattro ore prima dell'ora fissata nel caso di seduta consiliare convocata in via d'urgenza.*

4. *Le sedute del consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.*

#### *Art. 39 - Indirizzi per le nomine e le designazioni*

1. *Il consiglio comunale viene convocato entro i trenta giorni successivi a quello di insediamento per definire e approvare gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del sindaco, dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni. Il sindaco dà corso alle nomine e alle designazioni entro i quindici giorni successivi.*

#### *Art. 40 – Commissioni consiliari permanenti*

1. *Il Consiglio comunale, entro novanta giorni decorrenti dalla data del suo insediamento, elegge nel proprio seno, con voto limitato ad uno, i membri di quattro commissioni consiliari permanenti, di cinque consiglieri ciascuna, con funzioni istruttorie e consultive relative alle aree di competenza assegnate.*

2. *Le commissioni eleggono a maggioranza, nel proprio interno, il presidente.*

3. *Le commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori soggetti istituzionali o sociali interessati.*

4. *Il Sindaco e gli Assessori Comunali non possono ricoprire la carica di presidente delle commissioni consiliari permanenti.*

5. *Le sedute delle commissioni sono pubbliche, salvi i casi eventualmente previsti dal regolamento.*

6. *Le commissioni decadono con la scadenza della durata in carica del Consiglio.*

#### *Art.41 – Costituzione di commissioni speciali, di indagine e di controllo.*

1. *Il consiglio comunale, in qualsiasi momento, può deliberare la costituzione di commissioni speciali di studio e/o di indagine conoscitiva. Tali commissioni sono composte da consiglieri ed integrate da esperti, per l'approfondimento di particolari questioni o problemi o per disporre inchieste su questioni di interesse comunale.*

2. *La deliberazione di istituzione delle commissioni previste nel presente articolo deve essere approvata dalla maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati e stabilire composizione, oggetto e durata. Con la deliberazione di costituzione vengono indicati i compiti specifici demandati alla commissione e le modalità e i termini temporali di svolgimento di essi, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali. Al termine dei suoi lavori la commissione presenta al Consiglio Comunale una relazione generale sull'esito degli stessi. La minoranza può presentare relazioni alternative a quella predisposta dalla maggioranza.*

3. *Le commissioni di cui al precedente comma possono esaminare tutti gli atti del comune e hanno facoltà di ascoltare il sindaco, gli assessori, i consiglieri, i dipendenti, nonché i soggetti esterni comunque coinvolti nelle questioni esaminate.*

4. *Il Consiglio Comunale può deliberare l'istituzione di una commissione consiliare di controllo e garanzia che esercita le proprie funzioni con particolare riferimento al controllo di massima dell'attività politico – gestionale del Comune nelle sue articolazioni istituzionali ed amministrative, senza che questo possa comunque tradursi in controllo di legittimità di tipo tecnico – amministrativo sulla generalità degli atti del Comune e su atti particolari. Il Presidente della Commissione è eletto tra i membri del Consiglio ed appartenenti ai Gruppi consiliari di minoranza.*

5. *La costituzione di tutte le commissioni di cui al presente articolo può essere richiesta da un terzo dei consiglieri in carica. La proposta o la costituzione delle commissioni dovrà riportare il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il consiglio.*

6. *Le commissioni decadono con la scadenza della durata in carica del Consiglio.*

## **SEZIONE II - LA GIUNTA COMUNALE**

### **Art. 42 - Competenze**

1. *La Giunta è l'organo di governo esecutivo del Comune.*

2. *La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che per legge e per il presente Statuto non sono riservati al Consiglio comunale, al Sindaco, al Segretario Generale ed agli organi diversi da quelli di governo e cioè ai responsabili/dirigenti di posizione organizzativa, agli incaricati a contratto ed all'organo di revisione.*

3. *La Giunta, tramite deliberazioni collegiali, collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio;*

*la Giunta, in particolare (a titolo meramente specificativo):*

*- approva lo schema di bilancio preventivo e la relazione finale al rendiconto consuntivo;*

*- determina le tariffe dei servizi comunali;*

*- definisce il piano esecutivo di gestione – sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio – determinando gli obiettivi di gestione ai responsabili di posizione organizzativa e assegnando agli stessi le dotazioni necessarie;*

*- adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio;*

*- determina la dotazione organica del personale;*

*- costituisce la delegazione trattante di parte pubblica;*

*- individua le linee di indirizzo e gli obiettivi per la delegazione trattante di parte pubblica;*

*- autorizza la sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo;*

- autorizza il Sindaco a stare in giudizio;
- approva protocolli d'intesa;
- dispone l'accettazione od il rifiuto di lasciti e donazioni di beni mobili;
- adotta, altresì, atti collegiali di indirizzo per la gestione, denominati disposizioni;
- riferisce al Consiglio, in merito alla propria attività, annualmente e comunque ogni volta che ne facciano espressa richiesta almeno 1/3 dei Consiglieri.

4. La Giunta persegue nell'ambito delle sue competenze e mediante l'iniziativa propositiva e d'impulso nei confronti del Consiglio, la realizzazione del programma proposto nel documento in base al quale risulta costituita. L'attività propositiva della Giunta si realizza anche mediante l'approvazione delle proposte di deliberazione nelle materie riservate al Consiglio, compiutamente istruite e comprensive dei pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile.

5. Alle sedute della Giunta Comunale partecipa il Segretario Generale. Il Segretario Generale ha il compito di rendere pareri tecnico-giuridici su quesiti posti dalla Giunta, nonché di curare la redazione del verbale della seduta relativamente alle deliberazioni ed alle disposizioni.

6. Gli atti collegiali di Giunta, deliberazioni e disposizioni, vengono sottoscritti dal Segretario generale e dal Sindaco.

7. E' facoltà della Giunta adottare un regolamento per disciplinare le modalità di esercizio della propria attività.

#### Art. 43 - Composizione della Giunta

1. La Giunta è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di assessori compreso tra un minimo di quattro e un massimo di sei, di cui uno investito della carica di Vice-Sindaco. Il vice-Sindaco deve essere scelto fra i componenti del Consiglio comunale. E' attribuita al Sindaco, nell'ambito dei limiti numerici di cui sopra, la determinazione in concreto del numero di assessori da nominare, sulla base di specifiche valutazioni politico-amministrative.

2. Non può essere nominato più di un assessore extraconsiliare, cioè che non sia componente del Consiglio comunale, da scegliersi tra gli elettori non candidati alle consultazioni amministrative per l'elezione del Consiglio comunale in carica, che siano in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di Consiglieri e che non siano coniuge, parenti ed affini, fino al terzo grado, del Sindaco.

3. Nelle sedute del Consiglio Comunale l'assessore extraconsiliare gode del diritto di parola, ma non del diritto di voto. La sua partecipazione alle suddette sedute non sarà computata ai fini della determinazione delle presenze per la legalità delle medesime.

4. Dell'avvenuta nomina degli assessori il Sindaco, cui la stessa compete, dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva all'elezione.

5. La Giunta, nella sua prima seduta, prima di trattare qualsiasi altro oggetto, accerta le

*condizioni di eleggibilità e di compatibilità degli assessori esterni.*

*6. Il Sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio.*

#### *Art. 44 - Funzionamento della Giunta*

*1. La Giunta è convocata senza particolari formalità dal Sindaco che fissa, di propria iniziativa o su proposta degli Assessori, la data della riunione e l'ordine del giorno. In caso di assenza o di impedimento del Sindaco, convoca e presiede la seduta di Giunta il Vice-Sindaco e in caso di assenza o di impedimento anche di quest'ultimo, l'assessore anziano. Riveste tale qualità l'assessore più anziano di età.*

*2. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salvo che la Giunta stessa non disponga diversamente.*

*3. La Giunta delibera con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti a meno che la legge non disponga diversamente.*

*4. L'elenco dei provvedimenti adottati in ciascuna seduta deve essere messo a disposizione dei singoli consiglieri i quali hanno diritto di ottenere dalla Segreteria tutte le informazioni concernenti i provvedimenti stessi.*

*5. La Giunta esercita le funzioni attribuite alla sua competenza in forma collegiale.*

*6. I singoli Assessori sono preposti ai vari rami dell'Amministrazione comunale raggruppati per settori omogenei; forniscono ai funzionari del Comune, nei settori di loro competenza, le direttive politiche per la predisposizione dei programmi e degli obiettivi da sottoporre all'esame degli Organi di Governo.*

*7. Il Sindaco può assegnare, con suo provvedimento, ad ogni Assessore funzioni in materie raggruppate per settori omogenei e con delega all'espletamento delle funzioni che competono al Sindaco, ad eccezione di quelle di ufficiale di governo.*

*8. Il Sindaco può modificare le attribuzioni di ogni Assessore ogni qual volta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.*

*9. Il Sindaco comunica al Consiglio comunale le attribuzioni dei singoli Assessori e le successive modifiche.*

### SEZIONE III - IL SINDACO

#### Art.45 - Elezione e Competenze

1. Il Sindaco è l'organo di governo responsabile dell'amministrazione del Comune, rappresenta l'ente e promuove, con la collaborazione degli organi collegiali e dell'organizzazione operativa del Comune, le iniziative e gli interessi più idonei per realizzare il progresso del territorio.

2. Il Sindaco è eletto a suffragio universale e diretto contestualmente all'elezione del Consiglio comunale di cui è membro. Egli dura in carica per un periodo di 5 anni e prima di assumere le funzioni, nella seduta di insediamento del Consiglio, presta giuramento, davanti allo stesso Consiglio, di osservare lealmente la Costituzione italiana.

3. Convoca e presiede il Consiglio comunale fino a quando non viene eletto il Presidente del Consiglio. Convoca e presiede la Giunta fissandone l'ordine del giorno, Assicura, in riferimento a quello del Consiglio, l'adeguata e preventiva informazione ai gruppi ed ai singoli consiglieri sulle questioni iscritte, con le modalità stabilite nel regolamento sul funzionamento del Consiglio, nonché il pieno esercizio dei diritti dei consiglieri previsti dall'art. 43 del D. Lgs. n. 267/2000.

4. In qualità di presidente della Giunta comunale ne esprime l'unità di indirizzo politico ed amministrativo promuovendo e coordinando l'attività degli assessori per il conseguimento degli obiettivi stabiliti nel documento programmatico.

5. Al sindaco compete in particolare (a puro titolo specificativo):

- nominare, designare e revocare, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, i rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni;
  - sovraintendere all'espletamento delle funzioni amministrative attribuite al comune dallo Stato o delegate dalla Regione, nonché al funzionamento degli uffici e dei servizi comunali;
  - rappresentare in giudizio il comune, quale titolare della potestà di promuovere le liti, di transigerle e di costituirsi in giudizio e di promuovere davanti all'autorità giudiziaria gli atti conservativi dei diritti del comune, sulla base di autorizzazione a stare in giudizio deliberata dalla Giunta comunale;
  - presentare annualmente una relazione sull'attività dell'amministrazione comunale, sullo stato di attuazione degli atti programmatici;
- indire i referendum comunali;
- concludere gli accordi di programma previsti dalla normativa vigente;
  - attribuire e definire gli incarichi di responsabile di posizione organizzativa;
  - nominare i messi notificatori.

6. Sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti con la collaborazione degli assessori e con il concorso del Segretario generale.

7. *In qualità di ufficiale di governo sovrintende ai servizi di competenza statale attribuiti al Comune secondo quanto stabilito dalla legge della Repubblica.*

8. *Adotta in qualità di ufficiale di governo, nei casi e con le modalità stabilite dalla legge, provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità, igiene, edilizia e polizia locale.*

9. *Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana.*

10. *Il Sindaco è garante del rispetto della legge, dell'attuazione dello Statuto e dell'osservanza dei regolamenti.*

11. *Il Sindaco coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti.*

12. *In casi di emergenza, connessi con il traffico e/o con l'inquinamento atmosferico o acustico, ovvero quando a causa di circostanze straordinarie si verificano particolari necessità dell'utenza, il Sindaco - con ordinanza contingibile ed urgente - può modificare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio.*

13. *In qualità di organo di governo di vertice del Comune può adottare decreti ed ordinanze per l'osservanza di leggi o di regolamenti, per disporre adempimenti o comportamenti resi necessari dall'interesse generale o dal verificarsi di particolari condizioni.*

#### *Art. 46 - Linee programmatiche e di mandato*

1. *Entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data dell'avvenuto insediamento del Consiglio comunale, il Sindaco, sentita la Giunta, presenta allo stesso organo consiliare, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.*

2. *Ciascun consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento consiliare.*

3. Con cadenza almeno annuale, il Consiglio provvede, in seduta straordinaria, a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del Sindaco e dei rispettivi assessori.

#### *Art. 47 – Vice-Sindaco*

1. Il Vice Sindaco è l'assessore che a tale funzione viene designato dal Sindaco. Viene presentato al Consiglio comunale, insieme alla Giunta di cui fa parte, nella prima seduta consiliare successiva alle elezioni di rinnovo degli organi istituzionali del Comune.

2. Egli sostituisce il Sindaco nei casi di assenza, o temporaneo impedimento, nonché in caso di sospensione dall'esercizio delle funzioni del Sindaco.

3. Egli esercita, inoltre, le funzioni del Sindaco in caso di sue dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso, sino alla elezione del nuovo Sindaco.

4. Il Vice-Sindaco non può essere designato tra gli Assessori individuati al di fuori del Consiglio comunale.

5. In caso di assenza o impedimento del Vice-Sindaco, il Sindaco è sostituito dall'Assessore più anziano di età.

### *PARTE III - AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE*

#### *CAPO I - SERVIZI PUBBLICI LOCALI*

##### *Art. 48 - Poteri del Comune*

1. Al fine di promuovere lo sviluppo economico sociale e la crescita civile della comunità, il Comune assicura la gestione di servizi pubblici, nelle forme previste dalla legge.

2. Il Comune gestisce i servizi pubblici:

a) in economia, in considerazione delle modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio;

b) a mezzo di Istituzione, per l'esercizio di servizi socio-assistenziali, educativi, dell'infanzia, culturali, ricreativi e sportivi senza rilevanza economica;

c) attraverso le forme previste dalla legge (D.L. 25-6-2008 n. 112, art. 23-bis e s.m.i.) per il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali aventi rilevanza economica e cioè:

- a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato che istituisce la Comunità europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, efficacia, imparzialità,

*trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità;*

*- a società a partecipazione mista pubblica e privata, a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui alla lettera a), le quali abbiano ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40 per cento.*

*d) mediante concessione a terzi, per ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale.*

*e) a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di Comuni, ambiti territoriali ottimali previsti ed istituiti per legge (nazionale e/o regionale), nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.*

*3. Il processo decisionale che conduce all'individuazione della forma di gestione più adeguata sotto il profilo economico, organizzativo, dell'opportunità sociale, dovrà essere supportato da idonee valutazioni ed analisi comparative, sotto i profili tecnici, economici e gestionali, basandosi comunque sulla valutazione dei livelli di efficienza ed efficacia perseguibili nelle diverse scelte organizzative.*

*4. Il Consiglio comunale può delegare alla Comunità Montana o ad altro Ente sovracomunale l'organizzazione e la gestione delle funzioni e dei servizi di propria competenza, qualora la dimensione comunale non consenta di realizzare una gestione ottimale ed efficiente.*

#### *Art. 49 – Istituzioni*

*1. Il Consiglio comunale può deliberare, per l'esercizio dei servizi socio-assistenziali, educativi, dell'infanzia, culturali, ricreativi e sportivi, privi di rilevanza economica, la costituzione di "istituzioni", organismi strumentali del Comune dotati di sola autonomia gestionale.*

*2. Sono organi dell'Istituzione:*

*a) il Consiglio di Amministrazione, i cui componenti sono nominati dal Sindaco tra i cittadini che non rivestano la carica di consigliere comunale ovvero di assessore comunale, ma che abbiano i requisiti di eleggibilità e di compatibilità previsti per la carica di Consigliere comunale ed una speciale competenza tecnica o amministrativa. La denominazione e la composizione del consiglio di amministrazione sono definite con il regolamento istitutivo.*

*La nomina di uno o più membri del consiglio di amministrazione dell'istituzione è effettuata dal Sindaco, previa deliberazione di Giunta comunale, garantendo in esso la presenza di entrambi i sessi, tra i cittadini in possesso di competenza specifica che abbiano i requisiti di compatibilità ed eleggibilità a consigliere comunale. Il consiglio di amministrazione dell'istituzione dura in carica quanto il Sindaco che lo ha nominato e, comunque, sino all'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione, purché non oltre i limiti temporali previsti dalla legge.*

*b) Il presidente del consiglio di amministrazione dell'istituzione è nominato dal Sindaco, previa deliberazione di Giunta comunale, garantendo in esso la presenza di entrambi i sessi, tra i cittadini in possesso di competenza specifica che abbiano i requisiti di compatibilità ed eleggibilità a consigliere comunale. Il presidente del consiglio di amministrazione dell'istituzione dura in carica quanto il Sindaco che lo ha nominato e, comunque, sino all'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione, purché non oltre i limiti temporali previsti dalla legge. Il Presidente può, salvo ratifica, sostituirsi al Consiglio d'Amministrazione in caso di necessità ed urgenza. Il Presidente informa periodicamente la Giunta Comunale sull'attività dell'Istituzione, sull'andamento della gestione e sulla verifica dei risultati raggiunti sulla base della relazione predisposta dal Direttore.*

*c) Il direttore, cui compete la responsabilità gestionale, da nominarsi da parte del Sindaco tra persone in possesso di specifica professionalità e comprovata esperienza nel settore in cui opera l'Istituzione. Il trattamento economico del direttore non dovrà superare quello previsto per le figure apicali del comune. Il direttore partecipa alle sedute del consiglio d'amministrazione senza diritto di voto, provvede alla gestione amministrativa dell'Istituzione, ha la direzione del personale nell'ambito delle norme di disciplina del pubblico impiego e dei relativi regolamenti comunali, presiede le commissioni di gara, stipula i relativi contratti e pone in essere tutti gli atti negoziali e gestionali con rilevanza interna ed esterna.*

*3. Gli amministratori e il direttore dell'istituzione possono essere revocati dal Sindaco, previa deliberazione di Giunta comunale, con atto motivato nelle medesime forme in cui sono eletti o nominati, per motivi inerenti l'economicità, l'efficienza e i risultati della gestione.*

*4. L'ordinamento e il funzionamento delle istituzioni sono disciplinati dal presente articolo e da appositi regolamenti comunali, deliberati contestualmente alla loro costituzione, che disciplinano i contenuti normativi fondamentali ed in particolare la denominazione, l'oggetto, la durata, la composizione del consiglio di amministrazione.*

*5. L'organo di revisione del Comune esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni.*

#### *Art. 50 – Società strumentali*

*1. Il Consiglio comunale può deliberare – nei casi consentiti dalla legge (attualmente D.L. 4-7-2006 n. 22, convertito nella legge 4 agosto 2006, n. 248e s.m.i.) - la costituzione ovvero la partecipazione di società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti in funzione della loro attività, con esclusione dei servizi pubblici locali e dei servizi di committenza o delle centrali di committenza e ne approva lo Statuto destinato a disciplinarne la struttura, il funzionamento, le attività e i controlli.*

*2. Il Consiglio comunale approva altresì i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.*

## **CAPO II - ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE**

### *Art. 51 - Finanza e contabilità - revisione per la gestione economico-finanziaria*

*1. Il Comune esercita la propria autonomia finanziaria ed organizza il proprio ordinamento finanziario e contabile nel rispetto dell'ordinamento disciplinato con legge dello Stato. La programmazione e gestione finanziaria e contabile, l'amministrazione del patrimonio e l'attività di controllo del Comune sono disciplinate con apposito regolamento. Ulteriori compiti possono essere affidati con apposita deliberazione di Consiglio comunale.*

*2. Con lo stesso regolamento sono altresì disciplinate le modalità di esercizio delle funzioni di controllo demandate dalla legge all'organo di revisione ed in particolare:*

*a) il diritto dell'organo di revisione di partecipare alle riunioni del Consiglio comunale; a tal fine deve essere stabilito un congruo termine affinché l'organo stesso possa essere tempestivamente avvisato della data di convocazione dell'organo predetto e venire a conoscenza degli argomenti posti all'ordine del giorno;*

*b) le modalità di accesso dell'organo di revisione agli atti e documenti del Comune;*

*c) l'obbligo, per l'organo di revisione, di procedere, con cadenze temporali da stabilire nello stesso regolamento, a verifiche periodiche dell'inventario, della gestione di tesoreria e della cassa economica, della contabilità generale e fiscale, degli atti e titoli dell'entrata e della spesa;*

*d) il termine entro il quale il rendiconto del Comune deve essere consegnato, per l'esame all'organo di revisione e quello entro il quale quest'ultimo deve depositare la propria relazione;*

*e) le modalità di convocazione dell'organo di revisione, l'obbligo di verbalizzazione e le modalità di comunicazione dei suoi atti al Consiglio;*

*f) ulteriori compiti;*

*g) eventuali sanzioni per assenze ingiustificate dell'organo di revisione.*

### *Art. 52 - Controllo economico interno*

*1. L'attività amministrativa del Comune è svolta in modo da assicurare l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili; pertanto sia nella prestazione dei servizi che nella*

*realizzazione di investimenti è perseguito il massimo grado di efficacia, efficienza, economicità e funzionalità dell'organizzazione dell'ente.*

*2. Con il regolamento sono adottati e disciplinati sistemi e metodi di scritture di contabilità interne per rilevare la gestione comunale anche sotto l'aspetto economico e per la valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché per analizzare risorse, costi e livelli qualitativi e quantitativi dei servizi comunali.*

### **CAPO III - AMMINISTRAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE**

#### *Art. 53 - L'organizzazione generale*

*1. Il Comune disciplina con regolamento la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente Statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi in base a criteri di autonomia operativa, funzionalità, economicità di gestione, professionalità e responsabilità. Nella determinazione della propria organizzazione generale si impegna altresì a rispettare il principio della distinzione tra la funzione politica e di controllo, attribuita al Consiglio comunale, al Sindaco e alla Giunta e la funzione di gestione amministrativa attribuita al Direttore generale, se nominato, e ai responsabili degli uffici e dei servizi.*

*2. Il regolamento predetto disciplina altresì lo stato giuridico del personale in conformità alle disposizioni contenute negli atti normativi che recepiscono gli appositi accordi collettivi nazionali di lavoro, nonché le modalità di selezione del personale da assumere e la composizione della Commissione giudicatrice.*

*3. Per il conseguimento degli obiettivi istituzionali e per l'organizzazione dei servizi, l'Ente si avvale di idonee strutture operative ed efficaci modalità di funzionamento.*

#### *Art. 54 - Struttura dell'ente*

*1. La struttura operativa comunale è organizzata:*

*a) sulla base di progetti, obiettivi e programmi;*

*b) in relazione dinamica con le esigenze d'intervento e con le politiche degli organi di governo dell'Ente;*

*c) in maniera aperta e trasparente per lo sviluppo dei livelli di informazione, consultazione e partecipazione degli utenti e dei cittadini;*

*d) secondo principi di funzionalità e flessibilità di gestione, finalizzati all'adeguamento dell'azione amministrativa e dei servizi offerti, previa verifica della rispondenza ai bisogni degli utenti;*

*e) secondo principi di integrazione per evitare, in relazione alla logica unitaria del programma di attività, la frattura fra i vari settori operativi;*

*f) mediante azioni positive volte a rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione della pari opportunità uomo-donna nel lavoro.*

*2. L'organizzazione degli uffici comunali si articola su due distinti livelli:*

*a) l'attività, come insieme di funzioni e compiti che tendono a realizzare un'azione omogenea verso l'esterno;*

*b) l'area, come insieme di attività che presentano esigenze di coordinamento ed integrazione sia sotto il profilo programmatico che operativo.*

## **SEZIONE I - IL SEGRETARIO COMUNALE**

### *Art. 55 - Il Segretario comunale*

*1. Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente, ed è scelto tra gli iscritti all'albo dei segretari comunali e provinciali.*

*2. Il Consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri Comuni per la gestione dell'ufficio del Segretario comunale.*

*3. Lo stato giuridico, le funzioni ed il trattamento economico del Segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.*

*4. La nomina non può avere durata superiore a quella del mandato del Sindaco in carica.*

*5. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce la posizione del Segretario comunale nell'organizzazione amministrativa del Comune e ne specifica le competenze e gli strumenti di intervento. Può partecipare alle commissioni di gara e di concorso.*

*6. Il Segretario comunale cessa automaticamente dalla carica allo scadere del mandato del Sindaco e continua ad esercitare le proprie funzioni, dopo la cessazione del mandato, fino alla riconferma o alla nomina del nuovo Segretario.*

*7. La nomina è disposta non prima di sessanta giorni e non oltre centoventi giorni dalla data di insediamento del Sindaco, decorsi i quali il Segretario è confermato.*

*8. Il Segretario può essere revocato, con provvedimento motivato del Sindaco, previa deliberazione della Giunta, per violazione dei doveri d'ufficio.*

9. Il segretario comunale, quando si deliberi su questioni nelle quali egli od i suoi parenti od affini entro il quarto grado abbiano interesse, deve ritirarsi dall'adunanza durante la discussione e votazione. In tal caso il consiglio o la giunta incarica un proprio membro a svolgere le funzioni di segretario.

### SEZIONE III - FUNZIONARI COMUNALI

#### Art. 56 - Responsabili degli uffici e dei servizi

1. I responsabili degli uffici e dei servizi sono individuati dal Sindaco secondo i criteri e le modalità previste dalle leggi vigenti e dall'apposito regolamento comunale.

2. I responsabili provvedono ad organizzare gli uffici e i servizi ad essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal Segretario generale e secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta comunale.

3. Il regolamento del personale, nel pieno rispetto di quanto stabilito dalla legge, indica, in via esemplificativa, le funzioni e gli atti a rilevanza interna ed esterna che ricadono nella competenza dei responsabili degli uffici e dei servizi.

#### Art. 57 - Incarichi a tempo determinato

1. La Giunta comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità.

2. Sono comunque inderogabili i requisiti prescritti per la qualifica da ricoprire, mentre deve essere esclusa qualsiasi possibilità di trasformare l'incarico temporaneo in incarico a tempo indeterminato.

3. Il regolamento disciplina i requisiti soggettivi ed oggettivi, le modalità di conferimento, il trattamento economico e la durata degli incarichi a tempo determinato.

#### Art. 58 - Collaborazioni esterne

1. Il regolamento di organizzazione degli uffici e servizi comunali disciplina il ricorso a collaborazioni professionali esterne, per obiettivi determinati e con convenzioni a termine, nel rispetto dei principi e dei presupposti di legge e di regolamento.

2. A tal fine le norme regolamentari devono stabilire:

- a) la durata, che non potrà comunque essere superiore al triennio, prorogabile in relazione ad accertate e motivate esigenze;
- b) i criteri di scelta del contraente nel rispetto dei canoni di non discriminazione, trasparenza e comparabilità e quelli relativi alla determinazione del relativo trattamento economico;
- c) la natura privatistico-professionale del rapporto.

#### *Art. 59 - Responsabilità*

*1. Il regolamento comunale determina, nel rispetto del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Regioni-Autonomie locali, la responsabilità, le sanzioni disciplinari, il relativo procedimento, la destituzione d'ufficio e la riammissione in servizio.*

### *PARTE IV - AUTONOMIA STATUTARIA E REGOLAMENTARE E NORME FINALI*

#### *Art. 60 – Adozione dello Statuto*

- 1. L'autonomia normativa, nel rispetto dei principi fissati dalla legislazione in materia di ordinamento degli enti locali, che costituiscono limite inderogabile, è esercitata con lo Statuto e con i regolamenti del Comune.*
- 2. Lo Statuto è deliberato dal Consiglio comunale nelle forme previste dalla legge.*
- 3. Lo Statuto – divenuta esecutiva la relativa deliberazione di adozione o di modificazione ed integrazione - è inviato alla Regione per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale.*
- 4. Lo Statuto approvato è altresì affisso all'Albo pretorio comunale per trenta giorni consecutivi ed è inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti.*
- 5. Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo pretorio del Comune e nel sito internet del Comune.*

#### *Art. 61 - Modifiche ed abrogazione dello Statuto*

- 1. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano i principi di cui all'art.61, comma 1, abroga le norme statutarie con essi incompatibili. Il Consiglio comunale adegua lo Statuto entro centoventi giorni dall'entrata in vigore di dette leggi.*
- 2. Le modificazioni e l'abrogazione totale o parziale dello Statuto sono deliberate con le modalità di cui alla legge ed al presente Statuto.*
- 3. Ogni iniziativa di revisione statutaria diversa dalla previsione di cui al precedente comma 1 del presente articolo, che sia stata respinta dal Consiglio comunale, non può essere rinnovata se non decorso un anno dalla data di deliberazione di riezione.*

*4. La deliberazione di abrogazione totale dello Statuto non è valida se non è accompagnata dalla deliberazione di approvazione di un nuovo Statuto che sostituisca il precedente e diviene operante dalla data di entrata in vigore del nuovo Statuto.*

*Art. 62 – Regolamenti*

*1. Per le materie non disciplinate direttamente dal presente Statuto, il Consiglio comunale adotta, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, appositi regolamenti, nel rispetto delle norme legislative e statutarie.*

*2. I regolamenti, divenuti esecutivi ai sensi di legge, sono pubblicati all'Albo pretorio e nel sito internet del Comune per quindici giorni consecutivi ed entrano in vigore dopo tale pubblicazione.*

*Art. 63 - Pubblicità dello statuto*

*1. Il Comune attua la massima diffusione dello Statuto per assicurarne la conoscenza da parte dei cittadini.*